



# ASSOCIAZIONE TEATRO DI DOCUMENTI

FONDATA DA LUCIANO DAMIANI LUCA RONCONI GIUSEPPE SINOPOLI

via nicola zabaglia, 42 00153 roma tel. 06.5744034 / 06.5741622

TEATRO DI MEMORIA

premio della critica teatrale 1987 • premio riccione aldo trionfo 1989 • maschera d'argento 1996 • premio franco enriquez 2008

## STAGIONE TEATRALE 2018-2019

*teatro favola*

dal 12 al 14 aprile

**LO CUNTO DE LA VECCHIA VERGINE, da *Lo cunto de li cunti. Trattenemiento de li peccerille* di Giambattista Basile. Versione teatrale di Vincenzo Longobardi. Con Maila Barchiesi, Donatella Busini, Silvia Casadei, Masaria Colucci, Rosario Gargiulo, Rosa Inserra, Carmela Rossi, Mauro Toscanelli, Stefania Venettoni. Prod. Compagnia Il Camerino.**

*Lo cunto de li cunti. Trattenemiento de li peccerille* di Giambattista Basile fu definito dal filosofo Benedetto Croce «il più antico, il più ricco e il più artistico fra tutti i libri di fiabe popolari». Una recente analisi condotta da Michele Rak ha sottolineato, invece, la natura “aperta” dei racconti basiliani, ponendo in risalto il rapporto tra narratore, testo e performance. È quest'ultimo aspetto che la versione teatrale di Vincenzo Longobardi, ispirata al racconto de' *La vecchia scorticata* del *Pentamerone*, vuole mettere in luce, dando corpo e voce a tutti i personaggi citati nel testo originale, senza privarli, però, di quell'alone magico che li connota.

Per quanto il *cunto* risalga al XVII secolo, alcuni passaggi appaiono quantomai attuali: la ricerca forsennata della bellezza, l'inganno e soprattutto l'invidia insita nell'essere umano, quel sentimento negativo che alla fine porterà alla sua distruzione, ci fanno riflettere sulla immutata condizione dell'uomo.

*Note di regia*

La messa in scena di questo *cunto* ha da sempre stimolato la mia immaginazione, facendomi approdare, oggi, ad una teatralizzazione del testo basiliano che non tralascia alcun passaggio della versione originale, e fa rivivere in teatro tutti i personaggi citati dal grande autore seicentesco. Giochi di luci, videoproiezioni e suoni, condurranno il pubblico nei meandri del Teatro di Documenti, ambientazione unica e magica, proprio come quella che si respira nel testo originale di Giambattista Basile. E dal momento che si tratta di una fiaba che ha attraversato i secoli e che è stata acquisita dalla tradizione orale, per poi divenire opera letteraria, nella stesura del testo ho voluto sottolineare proprio tale passaggio, adottando un linguaggio “mutevole” che parte da un fraseggio tipicamente barocco, talvolta osceno, per assumere poi delle connotazioni più moderne e quindi attuali. Grande risalto è dato ai costumi e ai trucchi degli attori che conferiscono al racconto quell'alone magico della *fiaba* e

del *cartone animato*.

**VINCENZO LONGOBARDI**, Nato a Gragnano (NA), sin dalla tenera età si dedica al teatro. A cinque anni elabora il suo primo testo: una drammatizzazione de *La Bella Addormentata nel bosco*, portata in scena, con la sua regia, nel teatrino della scuola. Da allora ha sempre coltivato la sua grande passione per il teatro. Al termine della maturità classica, parallelamente agli studi universitari, decide di frequentare l'Accademia d'Arte drammatica del Teatro Bellini di Napoli, inserendosi così nel panorama artistico partenopeo e collaborando con grandi artisti: Tato Russo, Peppe Barra, Rino Marcelli, Isa Danieli, Geppy Gleijeses, Simona Marchini, Maurizio Casagrande, Carlo Bucciroso, Mirna Doris, Valentina Stella, Carlo Faiello e molti altri. Costantemente impegnato nel perfezionamento dello studio teatrale, si è perfezionato con Dario Fo, Arnaldo Foà, Roberto De Simone. Autore di pubblicazioni a carattere storico, antropologico nonché di numerosi testi teatrali, Vincenzo è anche un regista innovativo di particolare talento. Lo scorso anno è stato insignito del premio Magister Ferrario per meriti culturali e, in particolare, per il contributo fornito nella diffusione della cultura per mezzo del teatro, strumento attraverso il quale egli, da sempre, è impegnato in una intensa attività di sensibilizzazione a sostegno di associazioni benefiche.

**MASARIA COLUCCI**, laureata in Pedagogia, dopo aver frequentato la scuola della contessa Latini Maciotti, debutta al Teatro dei Satiri con la regia di M. Castellani. Frequenta numerosi corsi e seminari: con Vittorio Gassman, Dario Fo, Pupella Maggio, Pippo Di Marca, Caterina Merlino, Valentino Orfeo. Attrice e regista di grande talento, è stata interprete di opere di Turgenjev, Pirandello, Nicolaj, Cocteau, collaborando con attori come Salvo Randone e diretta da registi di rilievo. Notevole la sua esperienza anche in ambito televisivo e cinematografico: ha preso parte a *Un posto al Sole*, *Una donna per amico III*, *Hotel*, *Otello* nonché ad *Orecchie*, il film diretto da A. Aronadio, pluripremiato alla Biennale di Venezia nel 2016. Attrice radiofonica, doppiatrice, docente di dizione e public speaker, Masaria è stata anche autrice del romanzo *Papà, dov'è il tappo del mare?*, di cui ha curato anche la sceneggiatura cinematografica.

**IL CAMERINO**, compagnia teatrale nata nel 2016 dall'incontro di cinque attori, Maila Barchiesi, Masaria Colucci, Rosario Gargiulo, Vincenzo Longobardi, Carmela Rossi, con l'obiettivo di portare in scena delle rappresentazioni teatrali che fossero la risultante della diversa formazione culturale ed artistica degli interpreti e che potesse assumere i caratteri di trasversalità comunicativa a più ampio raggio. La Compagnia si avvale anche della collaborazione di altri artisti, particolarmente interessati a svolgere un percorso di ricerca comune.